

Con un tour ad aprile e maggio di assemblee negli atenei i Ricercatori Determinati stanno ponendo al centro il tema di un reclutamento ordinato e ciclico e una riforma del pre-ruolo necessaria per dare certezza e stabilità agli organici di ricerca e docenza. Ad oggi, solo il 9,2% dei precari universitari riesce a raggiungere il ruolo di professore a tempo indeterminato: gli altri escono dal sistema; un intervento urgente è necessario, ma questo non può essere altro che un investimento su università e ricerca in linea con quello delle grandi democrazie europee. FLC CGIL e ADI proseguono, insieme a tante realtà locali, la mobilitazione dei Ricercatori Determinati in un calendario di assemblee diffuse con l'obiettivo di discutere dei contenuti delle proposte in campo e rafforzare la partecipazione e la mobilitazione dei precari della ricerca e della didattica universitaria. Si legge in farodiroma.it che nel mese di maggio in Parlamento verrà incardinata una Proposta di Legge su pre ruolo unico e già in Commissione Istruzione si sta discutendo un piano di riarticolazione del reclutamento universitario. (Fonte: farodiroma.it 04-05-19)